

il progetto riuscì, ma i Siamesi, che si voleano trascinare nella guerra, rifiutarono d'immischiarsi.

Grande armata birmana, forte di circa 60,000 uomini con numerosa artiglieria e grosso corpo di cavalleria, giunta sul finir di novembre nei dintorni di Rangun, avea costretto gl'Inglesi a rientrare nelle loro posizioni e trincerarvisi. Nella notte del 30, i birmani dilatarono le loro linee intorno la piazza e si posero dietro i trinceramenti eretti sotto il fuoco stesso degl'Inglesi. Il generale di quest'ultimi conservò nonostante la sua comunicazione colla flotta più volte attaccata dalle truppe birmane senza verun successo.

I Birmani aveano, non senza provar molte perdite, operata la circonvallazione della piazza. Il 5 dicembre, il general Campbell, per uscire dalla critica posizione in cui trovavasi, attaccò l'ala sinistra dei Birmani che non era che a qualche centinaio di passi dalla piazza. I Birmani a malgrado il loro fuoco assai forte, furono battuti su tutti i punti, e abbandonarono artiglieria, munizioni ed insegne, riparando al centro della loro armata, difeso da foresta impenetrabile, per lo che gl'Inglesi non osarono di spinger più oltre l'attacco.

Il 6, il generale birmano, raccolti gli avanzi della sua ala sinistra proseguì i lavori d'approccio e spinse la sua linea così presso gl'Inglesi che questi nel giorno 7 poteano intendere le grida e millanterie del nemico. Durante la notte il generale inglese, diede tutte le disposizioni per un attacco generale; l'8, alle quattro del mattino si scopersero tutte le sue batterie e per ott'ore vennero fulminati i Birmani, i quali investiti al tempo stesso alla sinistra e sui fianchi, abbandonarono i loro trinceramenti e si diedero alla fuga; la più parte della loro artiglieria, munizioni e scale di assedio. Si valutò la lor perdita a 5,000 uomini, quella degl'Inglesi a 200.

Si levò l'assedio di Rangun, ma cinque giorni dopo l'armata birmana, forte di 25,000 uomini, si rannodò e trincerò a tre miglia dalla piazza; però, nel giorno 15, fu sbaragliata nei suoi formidabili trinceramenti da 1,300 fanti inglesi, ed inseguita, da un corpo di cavalleria. Il suo generale Maha Bundola, li rannodò un'altra volta alcune leghe più in là.